

Tesoro della Lingua Italiana delle Origini

Il primo dizionario storico dell'italiano antico
che nasce direttamente in rete
fondato da Pietro G. Beltrami e continuato da Lino Leonardi

Publicazione periodica online – ISSN 2240-5216

Direttore: Paolo Squillacioti

Periodicità: aggiornamento continuo, col procedere della redazione

Data di prima pubblicazione: 15.10.1997

Ultimo aggiornamento: 13.09.2021 - voci consultabili: 41022



Risultati ricerca per voci di
'mottetto'

mottetto s.m.



Trovati 1 elementi

MOTTETTO s.m.

Lista forme Nota etim. Prima att. Distrib. geoling. Note ling. Note Lista definizioni Redattore Tutto/Stampa

0.8 Gaia Tomazzoli 30.09.2016.

1 Battuta spiritosa, discorsetto arguto o sentenzioso.

[1] *Poes. an. padov.*, p. 1369, 7, pag. 54: Se Verità no mente, / **moteto** ne intende / da quel<o> santo / che pregò Dio che senta / le acerbe penne et an' l'afano...

[2] *Diretano bando*, XIV (tos.), cap. 15, pag. 12.7: In tal modo fano elleno, che quando elleno àno uditi tanti de' belli **mottetti**, che a lloro par d'essere tenute da amare, sì c'allora sono prengne per l'orecchie, e elleno filgliam per la bocca a uno disdire, e entrano volentieri in altre parole per costume, altresì come se avessero paura d'essere prese...

[3] *Sacchetti, Trecentonovelle*, XIV sm. (fior.), 228, pag. 588.16: De' **mottetti**, che certe piacevole donne hanno già detto, ne sono assai, come per a drieto d'alcune è narrato e come innanzi forse se ne potrà dire....

2 [Metr.] Breve componimento poetico, di genere non ben precisabile.

[1] Lapo degli Uberti, *Guido, quando*, XIII/XIV (fior.), 14, pag. 309: Però rasetta, se vuo', tuo **motetto**.

[2] Fr. da Barberino, *Doc. Am.*, 1314 (tos.), pt. 2, 6.4, vol. 2, pag. 258: Come le regule danno intramento / in ogni insegnamento, / così convien ancor noi per intrare / certi **mottetti** usare / li quagli intesi non volian che sieno / da quey che con noi eno / o se d'alchun, dagli altri non talora.

[3] *Ottimo, Purg.*, a. 1334 (fior.), c. 24, pag. 447.30: Qui satisfæe alla domanda, seconda parte, e palesa uno Lucchese, nome Bonagiunta Orbicciani, degno di fama, perchè fu uomo di valore, e disse in rima canzoni e **mottetti** assai cortesemente.

[4] **F** *Rubriche Chig. L VIII 305*, XIV m. (fior.): Risposta di Guido de' Cavalcanti a Gianni degli Alfani per uno **mottetto** rimatetto il quale udirete qui appresso. || Ms. Chig. L VIII 305, c. 61r.

3 [Mus.] Genere polifonico vocale (talvolta con accompagnamento strumentale, di ambito prevalentemente liturgico, elaborato inizialmente in Francia nei sec. XII-XIII). [Generic.:] breve canzone, strofetta.

[1] <Zuccherò, *Esp. Pater*, XIV in. (fior.)>, pag. 7.36: Oh Dio! chi sapesse bene tutta l'entrata, e la canzone, com'elli vi troverebbe di buone notolette! che elli non è dottanza che nella canzone, che la sapienza di Dio fece quelli che 'nsegna li uccelli a cantare non abbia **mottetti** di note dolci e sovrane, ancora v'abbia elli poco di lettera.

[2] *Poes. music.*, XIV (tos., ven.), [JacBol] madr. 16.8, pag. 42: Pochi l'hano e tuti se fa magistri, / fa ballate, matrical e **muteti**, / tut'èn Fioràn, Filipoti e Marcheti.